

ISTITUTO COMPRENSIVO "AI NOSTRI CADUTI"



*Tutto quello che vuoi
è dall'altra parte della panna*



TREZZO SULL'ADDA A.S. 2023/2024

Prenderci cura dei nostri alunni

Farli volare tutti indistintamente senza perdere nessuno

ICARE

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	61
minorati vista	2
minorati udito	
Psicofisici	59
disturbi evolutivi specifici	50
DSA	49
ADHD/DOP	1
Borderline cognitivo	
Altro	
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	106
Socio-economico	
Linguistico-culturale	X
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro (in attesa di certificazione DSA o inviati a NPI)	
Totali	217
% su popolazione scolastica	23% su 944
N° PEI redatti dai GLO	61
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	103
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	29

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		/
Altro:		/

Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Partecipazione a GLI	Sì
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	/
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il GLI opererà nell'Istituto Comprensivo fornendo azione di supporto e di raccordo con la Funzione Strumentale dell'Area dei BES. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione collaborerà nella raccolta dei dati utili per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto, dati utili per il monitoraggio e la valutazione dell'inclusività della scuola.

Notevole importanza sarà attribuita ai Consigli di Classe e Team docenti, i quali avranno il compito prioritario di individuare gli alunni per i quali sia indispensabile la personalizzazione della didattica ed eventualmente misure compensative, dispensative e abilitative. Sarà loro compito rilevare alunni BES di natura socio - economica, ma anche linguistico - culturale, quindi verbalizzare le considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono a individuare come bes alunni che non possiedono alcun tipo di certificazione. Potranno definire gli interventi educativo- didattici e stabilire le strategie e le metodologie più adeguate agli alunni BES per la loro partecipazione al processo d'apprendimento. Potranno definire i bisogni specifici dello studente, individuando le risorse umane, strumentali e ambientali necessarie per consentire l'inclusione. I Consigli di Classe/ Team docenti sono responsabili della stesura del PDP (PEI per gli alunni con disabilità redatto attraverso la piattaforma COSMI) e condividono la progettazione del documento con la famiglia per armonizzare gli intenti e con le risorse del territorio.

Altrettanto importante sarà il ruolo dell'insegnante di sostegno, il quale partecipa alla programmazione educativo - didattica, sostiene e condivide l'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, strategie metodologiche e didattiche volte all'inclusività, interviene sul piccolo gruppo adottando le metodologie più adeguate che pervengono dalla conoscenza dei singoli alunni, collabora nella rilevazione degli alunni BES e coordina la stesura e l'applicazione del PEI.

Il Collegio Docenti nel mese di dicembre deve deliberare, sulla base della proposta del GLI, il PAI, definisce all'interno del PTOF l'impegno profuso per l'inclusività, le modalità di utilizzo delle risorse presenti nell'Istituto per favorirla e s'impegna a partecipare ad azioni di formazione, anche a livello territoriale.

La F.S. che opera a favore dell'Inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, collabora per il monitoraggio, la raccolta dei dati e l'elaborazione del PAI. Sostiene inoltre l'operato dei Consigli di Classe, dei Team docenti e dei singoli docenti, fornendo, ove richiesto, indicazioni specifiche e atte a intervenire nei singoli casi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno sono proposti ai docenti curricolari e a quelli di sostegno corsi di formazione interna o esterna, convegni, giornate di lavoro, sui temi dell'inclusione e sulle disabilità presenti nell'I.C.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Il Piano Annuale dell'Inclusione sarà valutato in itinere, considerando sia gli aspetti critici, sia quelli positivi, assumendo tutte le necessarie misure di rinforzo a favore dei primi.

Il GLI dovrà valutare gli alunni con BES inseriti nell'Istituto, prendendo in considerazione il livello di inclusività della scuola; quindi, formulerà la proposta di PAI riferito agli alunni con BES al termine di ciascun anno scolastico.

I docenti considereranno le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti facendo riferimento al punto di partenza, ai progressi compiuti e alla riconducibilità degli obiettivi ai livelli essenziali di apprendimento.

Il Consiglio di Classe/Team dei docenti, nello stilare il Piano Educativo Personalizzato, valuta i contenuti e le competenze disciplinari, stabilisce le modalità di verifica, ipotizzando prove che siano assimilabili al resto della classe, definisce gli obiettivi minimi (“livelli essenziali di competenza”), al fine di valutare l'alunno con BES in armonia con il percorso scolastico degli altri alunni e la fase di passaggio alla classe successiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività di rinforzo per gruppi omogenei di alunni. L'insegnante di sostegno in accordo con quello curricolare progetta e mette in atto attività che promuovono e favoriscono l'inclusione di tutti gli alunni, valutando i punti di forza da promuovere nella crescita degli alunni con disabilità e quelli di debolezza, da rafforzare e implementare.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, per promuovere l'autonomia dell'alunno, in classe o in altra sede dell'Istituto con il docente in servizio sulla classe.

Il Progetto SÌ, realizzato con i Servizi Sociali, da undici anni coordina le attività volte all'inclusione degli alunni con disabilità (gravi).

Apertura di uno spazio di ascolto formale rivolto ai genitori **con l'obiettivo di accogliere il disagio educativo e relazionale delle famiglie e rafforzare il senso della genitorialità** soprattutto fornendo delle strategie educative che tendano a mediare tra bisogno educativo, rispetto delle regole e bisogni dei figli.

SPORTELLO PSICOPEDAGOGICO per prevenire e intervenire in "situazioni come insuccessi formativi, povertà educativa, dispersione scolastica, difficoltà e disagi relazionali e di apprendimento". Sportello alunni (per la scuola secondaria di primo grado) apertura di uno spazio formale di ascolto per gli studenti che spontaneamente accedono e, uno Sportello genitori. Mentre per la scuola primaria e la scuola dell'infanzia, Sportello insegnanti accompagnato da osservazioni sulle classi, sulle dinamiche relazionali tra bambini e tra gli adulti coinvolti.

È presente la Funzione Strumentale per il Disagio, che condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. azioni di responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali. Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. Collabora con il Dirigente Scolastico su tutte le problematiche riguardanti alunni con disabilità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il Centro Territoriale per l'Inclusione di San Giuliano Milanese è il punto di riferimento per Funzioni Strumentali, Coordinatori, Docenti, genitori che necessitino di consulenza: la Funzione Strumentale partecipa a frequenti e regolari incontri di raccordo con le altre F.S. del territorio.

L'ASSOCIAZIONE A.P.R.I.T.I. Associazione per la Promozione della Rete di Inclusione sul Territorio degli Immigrati propone attività di doposcuola per lo studio e la socializzazione degli alunni stranieri in difficoltà.

L'Istituto promuove attività di collaborazione con gli operatori esterni e ha obiettivi di lavoro comuni in tutte le fasi della vita dell'alunno.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il ruolo fondamentale della famiglia nella crescita educativo- formativa dell'alunno viene valorizzato favorendo tutte le occasioni di confronto e coinvolgimento nelle buone prassi per l'inclusività.

L'Istituto, nella figura dei docenti curricolari e di sostegno, mantiene i contatti con la famiglia al fine di rendere la collaborazione utile al percorso scolastico dell'alunno con BES e al suo successo formativo.

Le modalità di comunicazione saranno molteplici: dalla condivisione della progettualità educativo-didattica, alla condivisione e compartecipazione delle strategie e delle modalità specifiche, ponderate sulla base delle potenzialità dello studente, ma rispettando gli obiettivi formativi del Piano educativo.

La famiglia prenderà parte con i docenti alle scelte educativo- didattiche dell'alunno, comunicherà bisogni e aspettative, difficoltà e proposte, e accoglierà quelli dei docenti, condividerà, anche sulla base di interventi/ colloqui calendarizzati, i progressi, quanto piuttosto le difficoltà, riscontrati nel corso dell'anno scolastico, sarà coinvolta nella redazione del PEI / PDP.

La famiglia e la scuola collaborano attivamente affinché il PDP sia attuato in tutte le sue parti, si confrontano nel caso in cui insorgessero criticità, eventualmente rivedendo la strutturazione del documento stesso.

L'istituto, attraverso la Funzione Strumentale del Disagio, partecipa ad incontri di rete nell'ambito dell'arricchimento dell'offerta formativa – Inclusione, ha organizzato la partecipazione di tutti i docenti dell'Istituto ai corsi di formazione per l'utilizzo della piattaforma COSMI icf. da tre anni, infatti, si sta utilizzando questo sistema informatico per la redazione on-line del P.E.I. su base ICF, che rappresenta l'adozione di un sistema, comune agli istituti dell'ambito territoriale, di progettazione in grado di promuovere la condivisione del percorso formativo fra tutti gli attori del processo inclusivo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

a) Compito della scuola è quello di perseguire l'uguaglianza delle opportunità formative: la scuola non è uguale per tutti, ma diversa per ciascuno.

b) La scuola deve essere capace di garantire a tutti il pieno esercizio del diritto allo studio, creando i presupposti per il successo scolastico: in una scuola in cui non si persegua esclusivamente la standardizzazione delle prestazioni attese, ma la personalizzazione dei percorsi, il successo scolastico diventa la possibilità per ciascuno di ottenere il massimo possibile, secondo le sue aspirazioni e le sue capacità. La scuola, quindi, persegue la valorizzazione delle differenze.

c) La scuola promuove non una semplice trasmissione di sapere, ma un processo di coevoluzione educativa: gli alunni non imparano dagli insegnanti, ma con gli insegnanti.

L'alunno con difficoltà e i compagni della classe sono una risorsa reciproca per entrambi. Il coinvolgimento, la cooperazione, la collaborazione quotidiana di tutti gli alunni sono di grande importanza per la crescita relazionale e cognitiva dell'alunno in difficoltà: egli sente di appartenere al gruppo classe e apprende dai compagni; i compagni sviluppano sensibilità emotiva e capacità a collaborare con chi si trova in condizioni di svantaggio.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e apprenditive degli alunni sia in situazioni considerate tradizionalmente come disabilità mentale, fisica, sensoriale, sia quelle di deficit in apprendimenti clinicamente significative, i disturbi specifici di apprendimento, il disturbo da deficit attentivo con o senza iperattività e, altre varie situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socio-culturale, ecc.

Criteri

- È indispensabile accorgersi precocemente delle difficoltà e delle condizioni di rischio;
- È doveroso rendersi conto di tutte le difficoltà anche di quelle meno evidenti;
- È necessario occuparsi in maniera efficace ed efficiente degli alunni che presentano qualsiasi problema di funzionamento educativo - apprenditivo;
- È opportuno comprendere le complesse interconnessioni dei fattori che costituiscono e che mantengono le varie difficoltà.

Regole

- Ogni docente cerca di prevenire le difficoltà che ogni alunno può incontrare nel proprio percorso scolastico, raccogliendo tutte le informazioni necessarie e instaurando rapporti di collaborazione con le famiglie.
- Ogni docente favorisce un clima di classe motivante, coinvolgente e inclusivo.
- Il consiglio di classe/interclasse/intersezione monitora costantemente il percorso di ciascun alunno.
- Il collegio docenti pianifica progetti per il recupero.
- Il consiglio di classe/interclasse/intersezione promuove l'organizzazione sia di interventi individualizzati che per piccoli gruppi (omogenei o eterogenei di apprendimento).
- Il collegio docenti promuove attività di formazione del personale docente e progetti in collaborazione con gli enti locali.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Gli interventi che saranno predisposti dovranno prendere atto delle risorse e delle competenze che sono presenti all'interno dell'Istituto. D'altra parte, è necessario considerare il fatto che, viste le problematiche riscontrate nei soggetti BES e le risorse didattico-formative per l'inclusione attualmente in essere, sarebbe opportuno considerare la presenza di risorse aggiuntive per sostenere ogni pratica per l'inclusione degli alunni in difficoltà.

Per il successivo anno scolastico si propone di utilizzare ancora l'organico di potenziamento per supportare tali necessità.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con bisogni educativi speciali presenti nell'Istituto porta a riflettere in primis su quali strategie adoperare per valorizzare le risorse presenti nella Scuola, quindi sulla definizione delle possibili risorse aggiuntive per la realizzazione di progetti/ interventi ben definiti.

Sono necessari all'Istituto:

- Docenti che possano realizzare progetti di inclusione e favorire percorsi della personalizzazione degli interventi;
- Finanziamento di corsi di formazione per la didattica inclusiva, al fine di ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità dell'Istituto per gli alunni con disabilità, rilevando in particolare la presenza di alunni con grave disabilità, che necessitano della presenza del docente di sostegno per un numero di ore consistente;
- Finanziamento a favore di progetti per la promozione del successo formativo per gli alunni stranieri, per corsi di alfabetizzazione e mediatore culturale;
- Incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Migliorare l'inserimento nel sistema scolastico e il passaggio tra Scuola Primaria e Secondaria: come già accade nel nostro Istituto, che realizza progetti di continuità per gli alunni nella fase di passaggio tra la Scuola Primaria e quella Secondaria, ipotizzando percorsi indirizzati agli alunni che necessitano di maggiore attenzione. Nella formazione delle classi si terranno in considerazione le disabilità e i bisogni educativi speciali esistenti per il loro inserimento nella classe più adatta.

La Funzione Strumentale per la Disabilità raccoglie le informazioni nelle fasi di passaggio tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria e tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES, al fine di monitorare il percorso d'inserimento.

Alla base di questi principi vi è il concetto di continuità intesa come sostegno alla crescita personale e formativa.

	TOTALE ALUNNI
Scuola Infanzia Rodari	99
Scuola Primaria Ai Nostri Caduti	404
Scuola Primaria don Gnocchi	103
Scuola Secondaria Calamandrei	338

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

	Primaria Ai nostri caduti	Primaria don Gnocchi	Secondaria
Classe Prima	4	/	5
Classe Seconda	3	/	9
Classe Terza	5	2	8
Classe Quarta	4	3	/
Classe Quinta	8	3	/
Scuola dell'infanzia	7	/	/

ALUNNI CON DSA

Primaria	7
Secondaria	43

ALUNNI CON BES

Infanzia	23
Primaria	36
Secondaria	20

